

Per il tribunale del Lussemburgo c'è stato un aiuto illegale del governo

Stop all'energia elettrica agevolata La Thyssen perde il ricorso da 60 milioni

TERNI - Il Tribunale di primo grado del Lussemburgo ha respinto il ricorso presentato dal Governo italiano e dalla ThyssenKrupp sulla maxi sanzione energetica da 80 milioni di euro (comminata dalla Commissione europea a novembre del 2007) e ha stabilito che "la tariffa agevolata per l'energia elettrica concessa alle società succedute alla società Terni costituisce un aiuto di stato illegale che l'Italia deve recuperare presso tali società". In pratica il Tribunale del Lussemburgo ha confermato la decisione della Commissione, che aveva ordinato all'Italia di recuperare le somme già versate a favore delle società ex-Terni sotto forma di indennizzo. In tutto 80 milioni di euro, dei quali 60 solo dalla Tkl Ast. Oltre alla ThyssenKrupp, come è noto infatti, furono sanzionate e presentarono ricorso anche altre due società, la Nuova Terni Industrie Chimiche e la Cementir di Spoleto del Gruppo Calta-girone. Il ricorso puntava a chiarire come in realtà il "regime speciale elettrico" consistente nel beneficio di una tariffa agevolata, fosse stato una compensazione per la nazionalizzazione delle centrali idroelettriche effettuata nel 1962 e non un aiuto di Stato. Va sottolineato tuttavia che la presentazione del ricorso da parte delle aziende non ha sospeso l'efficacia della decisione assunta dalla Commissione per cui l'azienda di viale Brin ha già provveduto a restituire i compensi ritenuti in eccesso. Per la Commissione Ue,



ThyssenKrupp Respinto il ricorso dell'azienda

inoltre, l'ultima proroga fino al 31 dicembre 2010 del regime di tariffe agevolate praticato dall'Italia dal 1964 alle società non sarebbe stata notificata alla Commissione che, con decisione del 2007, ha dichiarato illegittima la tariffa agevolata concessa alle tre società, in quanto aiuto di Stato al funzionamento incom-

patibile con il mercato comune. Negli uffici dell'azienda di viale Brin, stanno in queste ore analizzando attentamente le motivazioni della sentenza e ovviamente non si esclude la possibilità di ricorrere in appello: "pur nel massimo rispetto delle decisioni degli organi giudiziari - riferiscono vertici aziendali - si ribadi-

sce la validità delle motivazioni alla base del ricorso". Preoccupazione per la sentenza è stata espressa dalla presidente della Regione dell'Umbria, Catuscia Marini, dal sindaco Leopoldo di Girolamo e dal presidente della Provincia Polli. Manifestano timori per il 'colpo' che da questa decisione potrebbe derivare all'area industriale ternana e chiedono "un impegno fermo e deciso del governo italiano in sede comunitaria perché le decisioni sulla restituzione delle agevolazioni Ast e sul mantenimento del regime di agevolazioni tariffarie possano essere riviste". Clima teso anche tra i sindacati. La Fiom Cgil ha detto con il segretario Attilio Romanelli dice "registriamo ancora una volta come in questo Paese non ci sia una politica industriale seria a tutela del sistema nazionale". Celestino Tasso, segretario della Fim Cisl sottolinea che "il vero problema, è quello dell'approvvigionamento energetico che resta il reale elemento su cui si gioca la competitività del sistema". Ieri è arrivata anche la dichiarazione del consigliere regionale del Pdl Alfredo De Sio: "In questa situazione - ha detto - appare ragionevole presupporre l'attivazione della procedura di appello da parte delle aziende interessate, azione che è altrettanto presumibile il Governo nazionale affiancherà, per quanto di propria competenza, per ribadire i principi di correttezza sostenuti nel ricorso".

Chiara Damiani

Il direttivo si è riunito a Gualdo Cattaneo

Nuova segreteria provinciale per la Cgil pensionati

PERUGIA - Il direttivo provinciale Spi Cgil di Perugia ha eletto la nuova segreteria del sindacato pensionati. Insieme al segretario generale, Oliviero Capuccini, ne faranno parte: Sergio Bartocchini (Trasimeno), Alfio Bianchi e Oriana Casciani (riconfermati) ed Elvia Ricci, coordinatrice donne Perugia Sud. Hanno partecipato all'elezione 51 componenti del direttivo, dei quali 48 hanno espresso voto favorevole e tre si sono astenuti. È stato anche eletto il nuovo presidente del direttivo che è Teresa Guglielmi (Foligno) e due vicepresidenti Margherita Massei (Bastia) e Luciano Farnesi (Media Valle del Tevere).

Così l'Umbria deve cambiare secondo Mossone

PERUGIA - "Alberto Mossone, ha ragioni da vendere: cento campanelli sono una ricchezza solo se lavorano in modo coordinato. Gli articoli apparsi negli ultimi anni sulla stampa locale e riordinati in questo libro, hanno il merito di insistere su questa necessità di "fare sistema" per modernizzare l'Umbria e rendere competitive le nostre imprese".

Con queste parole Giorgio Menconi, presidente della Camera di Commercio di Perugia e di Unioncamere Umbria, inizia la sua prefazione al libro "Il mondo è cambiato Cambiamo l'Umbria" di Alberto Mossone appena uscito nelle edicole e in libreria.

Perché questo libro?

"Sono un professionista del marketing, non ho mai fatto politica, ma mi sono limitato a scrivere degli interventi sui giornali locali che volevano dare un contributo allo sviluppo della nostra economia e della nostra società. Nel 2006 li ho raccolti e riprodotti nel libro "No marketing? No sviluppo" ed ho deciso ora di riprendere anche quelli successivi".

"Fare sistema: la ricetta per lo sviluppo del nostro territorio" è il sottotitolo del libro...

"Auspico che in Umbria si riesca a perseguire un'espansione delle reti di relazione tra imprese, a favorire la crescita dimensionale delle imprese stesse, per renderle più competitive nel mercato globale. I giovani dell'Umbria non devono perdere la speranza e diventare protagonisti attivi del cambiamento".

E' partito un progetto pilota all'interno del gruppo Nestlé Maggiore sicurezza alla Perugina

PERUGIA - È partito in Perugia un progetto pilota per l'intero gruppo Nestlé Italia che ha per obiettivo la sicurezza dei lavoratori e più in generale del posto di lavoro.

"Il progetto - si legge in una nota della rsu Perugia - si basa sul totale coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori nell'analisi e nell'individuazione dei punti di rischio che nell'esperienza quotidiana si notano prima e meglio. La possibilità di valorizzare e tracciare il proprio contributo, senza che ciò sollevi dalle proprie responsabilità i soggetti competenti e previsti dalle normative, pensiamo possa essere un modo per rafforzare e intensificare la lotta agli infortuni".

"In questi anni - continua la nota - la riduzione degli infortuni in Perugia è stata importante e qualificante, grazie all'impegno da tutti profuso. Formazione, informazione e impiantistica sono stati i punti di forza su cui abbiamo insistito e lavorato e i risultati sono stati importanti. Oggi che l'obiettivo è 'zero

infortuni' la strada diventa più ardua, ma non impossibile; già oggi infatti in alcuni reparti da anni non si riscontrano incidenti. L'obiettivo 'zero infortuni' rappresenta dunque l'ultimo miglio di una sfida importante e l'ulteriore spinta decisiva può e deve definitivamente prodursi con il coinvolgimento di tutti: dall'azienda, alla rsu e agli rls, fino ad arrivare ai lavoratori".

"Pensiamo che la sicurezza sia il vero segno distintivo per un'azienda moderna e avanzata e che la condivisione di certi percorsi tra sindacato e azienda rappresenti il viatico giusto per traghettare gli obiettivi che sempre più sintetizzano la sostanza del nostro agire quotidiano. In merito al progetto in essere, siamo consapevoli che si tratta di un percorso innovativo, ma era quello che auspicavamo: renderci finalmente protagonisti in un percorso che mette al centro la nostra esperienza quotidiana, attraverso il coinvolgimento e l'ascolto di tutti i lavoratori".

Rinnovata la segreteria provinciale. Novità all'interno della segreteria del sindacato

Nuovi ingressi al Nidil Cgil di Terni

TERNI - (c.d.) Rinnovata la segreteria provinciale del Nidil Cgil di Terni. Riunito il primo direttivo dopo la lunga fase congressuale, entrano nella segreteria del sindacato, che rappresenta i lavoratori atipici, i precari e gli inoccupati, tre giovani di età compresa tra i 27 e i 35 anni. Si tratta di Giorgia Chiolli, attualmente disoccupata dopo un lungo periodo di lavoro con collaborazioni e contratti a progetto, Marco Vulcano, neo laureato in filosofia, e Michela Della Croce viene da un'esperienza di precariato nella ricerca. Giovani che renderanno più vivace la categoria e non solo. "Questi ragazzi si distinguono per il grande impe-

gnio che stanno dimostrando nell'attività sindacale - ha voluto sottolineare la segreteria del Nidil, Maura Mauri - e per un forte impegno sul fronte sociale animato da una grande forza di volontà e da valori importanti". Oltre a seguire l'attività del Sol (Sportello orientamento al lavoro) dove gli utenti vengono accompagnati verso i servizi preposti alla ricerca di occupazione, il Nidil dal mese di giugno ha avviato la redazione di un giornale trimestrale stampato in 500 copie che contiene informazioni sul mondo del lavoro e contributi da parte di giovani precari. Ad oggi gli iscritti al Nidil di Terni sono quasi cento, mentre il 2009 si è

chiuso con 250 iscritti. "Anche la crisi e la difficoltà di arrivare alla fine del mese stanno incidendo sui nostri iscritti - precisa la segretaria Mauri - capita sempre più spesso di trovarci di fronte giovani disoccupati, soprattutto donne che con difficoltà riescono a mettere da parte un piccolo contributo per iscriversi al sindacato, c'è poi anche da considerare che la difficile crisi che stiamo vivendo si sta traducendo in uno scoraggiamento generale nei propri mezzi e nelle possibili opportunità di lavoro". In questa fase, all'ordine del giorno del sindacato c'è la questione del precariato nello sport.

Incontro interlocutorio a Roma

Una settimana di speranza per la Basell

Basell
Incontro
senza grossi
risultati
quello di ieri
al ministero
sul futuro
dell'azienda
ternana



TERNI - Incontro interlocutorio. Il destino della Basell rimane ancora molto incerto, anche se un leggero velo di ottimismo traspare dalle parole dei protagonisti dopo l'incontro di ieri al ministero dove si è parlato del futuro del sito ternano. "La trattativa per la cessione dell'azienda ha avuto una forte accelerazione e comincerà, con molta probabilità, nei prossimi giorni. Sarà concreta ed efficace": è quanto ha dichiarato Stefano Saglia, sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico con delega alla gestione vertenze aziende in crisi, a seguito della riunione con i vertici LyondellBasell.

"Il Governo e le istituzioni - continua il sottosegretario, in una nota - si impegnano nei confronti di Basell ad accompagnare la trattativa per assicurare l'unitarietà del polo chimico ternano. Il ministero si impe-

gna a concludere la trattativa nei prossimi mesi o comunque nel più breve tempo possibile". "Nel corso della riunione - prosegue la nota del ministero - i vertici di LyondellBasell hanno assicurato decisioni rapide e la disponibilità a rivedere immediatamente le posizioni assunte (ovvero a far ripartire gli impianti) laddove la manifestazione di interesse sia ancora più concreta". Le parti si ritroveranno l'otto luglio sempre a Roma. Cauti il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo: "La presenza del governo ha dato più peso all'incontro, abbiamo ottenuto il risultato di mettere davanti i possibili acquirenti del sito con l'attuale proprietà per vedere la fattibilità delle proposte. Rimango molto prudente, vedremo fra una settimana quello che ci dirà la Basell dopo questi giorni di riflessione".

Gli stati generali dell'edilizia scendono in piazza

PERUGIA - Gli 'Stati generali delle costruzioni dell'Umbria si svolgeranno a Perugia oggi dalle ore 7 alle ore 12. La manifestazione sarà articolata in due fasi. La prima vedrà la confluenza a Perugia, in località Pian di Massiano, nei piazzali antistanti il Pala-Evangelisti e lo stadio Curi, dei mezzi d'opera provenienti da tutta la Regione. La seconda fase prevede l'incontro alle ore 10:30 degli imprenditori e dei lavoratori con i rappresentanti delle istituzioni locali al centro congressi Capitini, in via Centova 4 a Perugia. Previsto anche l'intervento della presidente della Giunta Regionale Catuscia Marini.

"Made in" Oggi convegno a Bastia Umbra

BASTIA UMBRA - Con l'approvazione del regolamento Europeo che modifica il sistema di etichettatura dei prodotti tessili, si è segnata una svolta storica e concreta per la difesa della qualità dei prodotti manifatturieri italiani e europei. Confartigianato si è battuta per l'approvazione di un sistema che portasse a maggiori controlli della filiera della produzione, soprattutto per tutelare i consumatori e le aziende che, a oggi, risentono pesantemente della forte contrazione economica che investe il Paese. L'approvazione del regolamento al parlamento europeo è stata fortemente caldeggiata da due giovani eurodeputati del Pdl: gli onorevoli Marco Scurria e Lara Comi. A tale proposito i fautori dell'approvazione del Regolamento interverranno al convegno sul Made In promosso da Confartigianato Imprese Perugia, che si terrà oggi a Bastia Umbra, presso la sala Europa dell'UmbriaFiere, alle ore 17.15. Comi si è battuta con tenacia per l'approvazione del regolamento, una battaglia che ha visto un fronte comune tra le diverse forze politiche di destra, centro e sinistra, a dimostrazione della necessità di provvedere in tempi brevi al problema della contraffazione. A aprire il convegno sarà Stefano Ansideri, sindaco di Bastia; seguiranno gli interventi di Massimo Nocetti, presidente nazionale Confartigianato Imprese Moda, e di Paola Mela, direttrice nazionale Confartigianato Imprese Tessili. A aprire i lavori sarà Marco Barberini, segretario provinciale Confartigianato Imprese Moda.